

DUVRI

Allegato “A5” al Capitolato Tecnico

APPALTO PER LA FORNITURA IN REGIME DI SERVICE DI BENI, LAVORI E SERVIZI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE CLINICHE DEL LABORATORIO DI EMODINAMICA DELL’UNITÀ OPERATIVA DI CARDIOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI OLBIA.

Individuazione dei rischi e misure per la eliminazione le interferenze (art. 26, comma 3, D. lgs n. 81/2008)

Premessa

Il seguente documento di stima è a disposizione dei concorrenti all'appalto per la fornitura in service di beni, lavori e servizi per la gestione delle procedure cliniche del Laboratorio di Emodinamica della U.O. di CARDIOLOGIA del P.O. Giovanni Paolo II della ASL 2 di Olbia, e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 ai fini della formulazione dell'offerta.

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D. Lgs 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI (*):

- a) i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,
- b) i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c) i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d) rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Negli ospedali oltre ai rischi per i lavoratori bisogna tener presenti anche quelli per gli utenti.

Sono invece **esclusi** dalla predisposizione del DUVRI:

- a) le semplici forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c) le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Inoltre, con le recenti modificazioni e integrazioni del Testo Unico:

- d) ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Visto il comma 3, art. 26 del D.lgs 81/2008 integrato con la Legge 7 Luglio 2009 n. 88 e il D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106 il presente documento sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture lavori e servizi, in assenza di un prezzario regionale dei costi di sicurezza, ove prevalentemente prevalgono oneri di reciproca informazione e coordinamento. Ove individuabili, i costi vanno riferiti a prezzi locali o nazionali.

(*) determinazione n° 3/2008, GU n° 64 del 15/3/08

1.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

a) voci in appalto:

voci	riferimento
- fornitura generale dei materiali alla attività specifica di Laboratorio di Emodinamica	Allegato A1
- fornitura, montaggio, posa in opera, collaudo, gestione tecnica delle apparecchiature ed attrezzature comprese nell' allegato A2 e loro aggiornamento tecnologico	Allegato A2
- realizzazione opere di adeguamento e installazione impianti nei locali siti al livello 0 del padiglione D2 del nuovo ospedale Giovanni Paolo II Olbia comprese nell' allegato A3	Allegato A3
- eventuale fornitura di beni ad uso occasionale	Allegato A4
- servizio di manutenzione "full risk" per tutto il periodo contrattuale di tutte le apparecchiature offerte, del software quant'altro necessario per il loro funzionamento ottimale;	Punto A Capitolato Tecnico, lettera b
- l'istruzione e l'aggiornamento del personale medico ed infermieristico sulle corrette metodologie di utilizzo dei materiali, delle apparecchiature fornite e nuove metodiche cliniche.	Punto A Capitolato Tecnico lettera c
- predisposizione di un software per la gestione informatizzata della struttura;	Punto A Capitolato Tecnico lettera d
- la messa a disposizione di personale tecnico specializzato per l'installazione, l'istruzione iniziale e l'aggiornamento periodico del personale medico infermieristico e del mantenimento del buon funzionamento dei software installati;	Punto A Capitolato Tecnico lettera e
- la creazione di un apposito magazzino dei prodotti monouso presso i locali messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria, ubicato presso il reparto interessato, gestito da personale della ditta dell'aggiudicataria, che dovrà garantire le scorte minime dei prodotti necessari al regolare svolgimento delle procedure cliniche, siano esse programmate che in urgenza.	Punto A Capitolato Tecnico lettera f

b) durata dell'appalto

Servizio principale	5 anni + 3 (opzione rinnovo)
----------------------------	------------------------------

1.2 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le strutture Aziendali interessate all'appalto con possibilità di interferenze per rischi esistenti o immessi dall'appaltatore sono specificate nell'**allegato 1**, ove si precisa che interferenze del tipo A e B dovranno essere valutate in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nell'**allegato 2** sono specificati i tipi di interferenza in relazione agli ambienti interessati. Il servizio di manutenzione all'interno dei locali cd di "intervento" (art. 97 comm. a del D.lgs 14.1.97), in presenza degli operatori (eventualità possibile), potrebbe comportare interferenze di tipo A e B. In tale ambito possono realizzarsi:

- a) interferenze dell'appaltatore, di processo e aggiuntivi sui luoghi di intervento, identificate come interferenze di tipo "A", affrontabili sia con misure di cooperazione e coordinamento (vedi tabella 1) sia con misure specifiche es. pianificazione operazioni, adozione procedure, professionalità e innovazione.
- b) interferenze dell'aggiudicatario, identificate come interferenze di tipo "B", in relazione alle esigenze tecniche delle attività, affrontabili, oltre che con misure di cooperazione e coordinamento (informazione, misure generali di protezione, pianificazione degli interventi tecnici), con mezzi e ambienti dedicati, DPI individuali e di barriera ecc.

Nell'**allegato 3** si produce il fascicolo informativo sulle norme generali di prevenzione.

Dalla **tabella 1** si riscontra che interferenze possono crearsi prevalentemente nelle fasi di movimentazione e trasporto delle forniture, nel periodo di assistenza successivo alla realizzazione delle opere. Per ciascuna voce in appalto sono individuati i principali tipi di interferenze a cui corrispondono, a margine, le principali azioni di coordinamento e cooperazione, per ridurre o eliminare le interferenze senza costi aggiuntivi.

Nella **tabella 2** le voci in appalto sono rapportati ai possibili interventi in presenza di operatori e/o utenti (ambienti a ciclo continuo) e pertanto in grado di realizzare interferenze: a queste corrispondono gli elementi di costo e l'onere di applicazione.

Come già accennato in premessa, le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività dell'appaltatore, non fanno parte del DUVRI.

E' fatto salvo il principio di base secondo il quale le operazioni di manutenzione devono essere sempre effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, con l'impiego di materiali, attrezzature e procedure conformi alle vigenti normative.

1.3 CALCOLO DEI COSTI

Di norma l'attività dell'appaltatore deve venir effettuata in luoghi separati e in orari non coincidenti alla attività della committenza. Dalla valutazione emerge tuttavia che interferenze sono possibili in caso di intervento in zona operativa nelle attività a ciclo continuo, come specificate nella tabella 2, unitamente agli elementi di costo.

Non sono identificabili costi specifici per la gestione delle interferenze nella fase di realizzazione delle opere di cui all'allegato A3 dell'appalto, questi devono essere affrontati successivamente alla autorizzazione

all'esercizio della nuova attività e in funzione dell'evoluzione del servizio. A tale fase se ne rimanda la definizione.

Nella conduzione normale del servizio di manutenzione "full risk", valgono le misure di cooperazione e coordinamento: le stesse devono essere individuate e condivise in apposite riunioni di coordinamento presenti i referenti del DL e dell'appaltatore.

All'atto della stipula del contratto devono essere posti in essere i seguenti adempimenti:

- a) a carico del committente:
- designazione di un referente operativo nella fase di realizzazione delle opere, e successivamente nella gestione delle apparecchiature e impianti
 - aggiornamento rischi presenti sul luogo di lavoro
 - presidi di emergenza e procedure in caso di emergenza
- b) a carico dell'appaltatore:
- presa in visione dei luoghi di lavoro
 - consegna DVR (documento valutazione rischi) e procedure di sicurezza (in fase operativa per ciascuna voce in appalto),
 - misure di prevenzione e protezione collettiva adottate, misure di emergenza
 - nominativo referente per il per il coordinamento.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.

Olbia, li 22/12/2009

Responsabile Unico Procedimento (RUP)

.Dott.ssa Tiziana Soro

RSPP

Ing. Francesco Fodde

Tabella 1: voci in appalto, tipi di interferenza, azioni di cooperazione e coordinamento per ridurre le interferenze **senza costi aggiuntivi**

Voci in appalto	Interferenze	Cooperazione e coordinamento
- fornitura generale dei materiali alla attività specifica di Laboratorio di Emodinamica	- movimentazione materiali - attraversamento corridoi, accessi e spazi comuni, impegno ascensori ecc.	In relazione a: - orari di apertura e chiusura dei servizi - individuazione percorsi dedicati - gestione accessi secondari di servizio - gestione aree esterne (spazi di carico e scarico) - gestione attrezzature di trasporto speciali, - gestione inconvenienti durante il trasporto - gestione passaggi e porte principali, - raccolta e differenziazione rifiuti - ingresso non autorizzato di estranei (non esaustivo)
- montaggio e posa in opera, collaudo, gestione tecnica di apparecchiature ed attrezzature comprese nell' allegato A2 e loro aggiornamento tecnologico - servizio di manutenzione "full risk" per tutto il periodo contrattuale di tutte le apparecchiature offerte, del software quant'altro necessario per il loro funzionamento ottimale	Nessuna interferenza (assenza di operatori e utenti)	In relazione a: - pianificazione della attività tecnologica - possibilità di entrare in contatto con materiale pericoloso abbandonato nell'ambiente (es. aghi, escreti, sangue, fondi di farmaci ecc.), - apparecchiature accese o collegate a impianti, - attrezzature o materiali in posizione instabile, - isolamento e altre situazioni di emergenza (incendio, black out, allagamento ecc.) - corretto utilizzo degli impianti - stato tecnico attrezzature - igiene materiali e superfici - differenziazione rifiuti
- la creazione di un apposito magazzino dei prodotti monouso presso i locali messi a disposizione	Nessuna interferenza	In relazione a: - pianificazione delle operazioni - corretta sistemazione e identificazione materiali - corretto utilizzo spazi in relazione alle esigenze di movimentazione, circolazione e vie di fuga - piano emergenza specifico - pulizia ordinaria ambienti (non esaustivo)

Tabella 2: voci in appalto e tipi di interferenza di tipo B

Voci in appalto	Interferenze (attività a ciclo continuo)	elementi di costo
- intervento tecnico in zona operativa	- generiche di processo - corretta manipolazione attrezzature fisse e apparecchiature - connessione impianti - corretto impiego dei materiali di sostituzione - connessioni pulito sporco	- Formazione specifica in materia di rischio biologico e fisico - Dispositivi di barriera (a carico del committente) - interdizione area di intervento con avviso indicante il tipo di pericolo, per tutta la durata delle operazioni. - Dispositivi di protezione individuale e collettiva (a carico dell' appaltatore)

ALLEGATO 1 : STRUTTURE AZIENDALI

Le strutture Aziendali interessate all'appalto sono:

a) Ospedali

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
Padiglione D2 Ospedale Giovanni Paolo II (loc. Pasana OLBIA)	Cardiologia (art. 96 DPR 14.0197)	Livello 0, lato nord	Nessuna interferenza sino alla apertura del nuovo blocco (*)
	(*) Nota: La realizzazione delle opere (allegato A3) avviene in assenza di operatori e utenti. Il presente documento dovrà adeguato in funzione della evoluzione dei lavori, servizi e forniture, per le interferenze di tipo A e B, successivamente alla autorizzazione all'esercizio della nuova attività.		

ALLEGATO 2: INTERFERENZE

a) Tipologia interferenze

Aree	ambienti	interferenze
Aree a BCM	Locali interventi cardiologia invasiva	A, B (ambienti a contaminazione controllata, limitatamente alle zone operative)
Aree sanitarie	Ambulatori di diagnostica invasiva	A, B (in caso di esigenze tecniche)
	ambulatori e servizi specialistici	B limitatamente alle zone pulite, locali e/o box di isolamento
Aree extra sanitarie	archivi, depositi e locali supporto vari	C nessuna interferenza

A: interferenze legate alle modalità di esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore;

B: interferenze in relazione alle esigenze tecniche del committente e/o a rischio aggiunto per l'appaltatore;

C: ove è possibile operare in assenza di utenti e/o operatori

ALLEGATO 3

DUVRI: Appalto pubblico di aggiudicazione per la fornitura in service di beni, lavori e servizi per la gestione delle procedure cliniche del Laboratorio di Emodinamica della U.O. di CARDIOLOGIA del P.O. di Olbia

FASCICOLO INFORMATIVO DI STRUTTURA SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA, NORME AMBIENTALI

Servizi di riferimento	contatti	e-mail
UO di Cardiologia	Responsabile dott. Piero Zappadu Tel. 0789.552975 – 987 - 906 fax 0789 552988	e-mail: utic.olbia@aslolbia.it
Direzione PO di Olbia Località Tannaule, 07026, Olbia	Direttore D.ssa Solinas Elvira Segreteria tel. 0789 552999 - 561 fax 0789 552547	e-mail: ospedale-olbia@aslolbia.it
Servizio Tecnico Aziendale	Responsabile ing. Paolo Tauro via Caduti sul Lavoro, 35, 07026 Olbia tel. 0789 552345 – 395 – 317 - 976 fax. 0789 646127	e-mail servizio.tecnico@aslolbia.it
Servizio Provveditorato Amm Beni e Patrimonio	Responsabile: dott. Antonio Solinas via Caduti sul Lavoro, 35, 07026 Olbia tel. 0789 552327 - 326 fax 0789 67645	e-mail: acquisti-gare@aslolbia.it
Servizio Prevenzione e Protezione	Responsabile: dott. Francesco Fodde via Caduti sul Lavoro, 35, 07026 Olbia tel. 0789 552337 Fax 0789 552329	e-mail: sppa@aslolbia.it
Servizio Farmacia	Responsabile dott.ssa Caterina Bucciero blocco, S, piano – 1, ospedale Giovanni Paolo II, Olbia tel 0789 552506 – 505 – 507 – 515 – 530 fax 0789 648054	e-mail: farmaciaospedaleolbia@aslolbia.it
Referente Operativo Lab. Emodinamica	Servizio di Ingegneria Clinica ASL 2 Responsabile: Ing. Paolo Casu via Caduti sul Lavoro, 35, 07026 Olbia tel. 0789 552344 Fax 0789 552359	e-mail: paolo.casu@aslolbia.it
Centralino	0789 552200	

DISPOSIZIONI GENERALI

L'esecuzione di tutte le attività va svolta all'interno della U.O. di CARDIOLOGIA, settore Laboratorio di Emodinamica, presso il Padiglione D del PO Giovanni Paolo II di Olbia, nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008, Vi ricordiamo che la realizzazione di lavori presso il piano 0 del Padiglione D, nonché l'esecuzione del servizio di manutenzione "FUL RISK" presso il laboratorio di Emodinamica nell'ambito del nostro ciclo lavorativo, essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi), che possono verificarsi nella esecuzione dei lavori stessi. Pertanto Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) Ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) Rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività,
- c) Garantire: - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri; - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica
- d) Assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa. (INAIL, INPS),
- e) Far esporre ai lavoratori della Vostra azienda la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/2008. Si ricorda che la tessera di riconoscimento deve essere esposta anche dai lavoratori autonomi.
- f) Rispettare le disposizioni specifiche più avanti riportate.
- g) Informare preventivamente il vostro referente presso il Laboratorio di Emodinamica, circa l'orario di inizio, la durata, le modalità di svolgimento dei lavori.
- h) Segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi.

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi in cui svolgete i lavori. In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà aziendale è di norma vietato. eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra Sede è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno della viabilità dell'ospedale e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
- e) L'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Responsabile, su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori
- f) A intervento ultimato, si dovrà lasciare la zona interessata sgombra e libera da apparecchiature e attrezzi,
- g) Materiali derivati dalle attività da Voi svolte presso le nostre strutture dovranno essere gestiti a Vostro carico secondo la normativa di legge e secondo le norme specifiche che trovate dettagliate al capitolo "Disposizioni specifiche ambientali" del presente capitolo.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art 26 del D. Lgs. 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività, nonché delle prescrizioni delle misure di tutela e di prevenzione necessarie, è a Vostro carico. **Prima dell'inizio dei lavori, Vi chiediamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.** Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna" **Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente** anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- b) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- c) Divieto di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- d) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- e) Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle previste dalla normativa di legge e tecnica pertinente, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- f) Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- g) Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.
- h) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- i) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- j) Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- k) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- l) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- m) Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- n) Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).
- o) Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso Il Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II, e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottati. Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Servizio Tecnico, su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate. L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati. In caso doveste riscontrare una situazione anomala segnalatelo immediatamente al Vostro referente.

Per le emergenze è attivo 24 ore su 24 il numero di emergenza interno (0789/552534) a cui Vi preghiamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, fornendo una descrizione dettagliata della situazione.

Le informazioni generali di emergenza sono quelle affisse lungo i corridoi principali, dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza interno sono riportate nel manuale "**Piano di Emergenza e Prevenzione Incendi**" che **devete ritirare presso la Direzione del P. prima dell'inizio dei lavori.**

Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

Vie di circolazione e accesso agli edifici ecc.

All'interno del **Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II** le vie di circolazione carrabili sono condivise sia dai pedoni che dagli autoveicoli, Vi preghiamo quindi di fare attenzione e moderare la velocità nel rispetto dei limiti indicati. Utilizzate per il parcheggio le apposite piazzole di sosta.

L'accesso alle zone cantierate è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area.

All'interno delle centrali tecnologiche chiunque debba avvicinarsi alle macchine utensili dovrà indossare elmetto, cuffie, occhiali o visiera Ovviamente, se i lavori a Voi commissionati comportano specifiche operazioni sulle macchine utensili, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché la prescrizione e l'osservanza di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele di prevenzione necessarie è a Vostro carico, rientrando tra i rischi specifici propri della Vostra Impresa.

Informazioni utili su attrezzature e impianti

Se dovete operare sull'**impianto elettrico** Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Paolo Tauro (tel. 0789/552306) al quale potete riferirVi anche per eventuali informazioni sull'utilizzo dello stesso.

Nei laboratori e negli uffici sono presenti **apparecchiature elettroniche** in tensione, a cui Vi preghiamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile del laboratorio prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza.

Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas, fluidi, radiazioni ecc

L'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo indica la presenza di sorgenti radiogene in alcune aree e individua restrizioni negli accessi. Per ulteriori informazioni potete contattare l'esperto qualificato Dr.ssa Daniela Lintas (0789/552356)

Appositi segnali indicano la presenza di sostanze pericolose in alcune aree e individuano restrizioni negli accessi. Per ulteriori informazioni potete contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione Dr. Francesco Fodde (tel. 0789/552332)

All'interno degli edifici vi sono **bombole di gas compresso** di vario tipo alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.

Sottolineiamo che l'accesso ai depositi di materiali infiammabili, combustibili e gas compressi deve rimanere

Informazioni e rischi esistenti in particolari aree

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Responsabile, su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE AMBIENTALI DA APPLICARE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Norme relative alla gestione dei rifiuti

I rifiuti speciali prodotti dalla Vostra attività vanno gestiti in accordo alle prescrizioni della normativa vigente. In particolare, per i rifiuti speciali da Voi trasportati al di fuori dei nostri presidi, la Vostra azienda dovrà dimostrare di essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ex art. 212, comma 8 D. Lgs. 152/2006 (trasporto in conto proprio come attività ordinaria e regolare dei propri rifiuti speciali non pericolosi (qualsiasi quantitativo) e pericolosi (limite dei 30 kg / giorno o 30 litri /giorno))”.

Le regole operative per la corretta gestione dei rifiuti che dovrete rispettare sono:

- a) raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia,
- b) non abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo,
- c) prestare attenzione a:
 - 1) operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni,
 - 2) operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisi di: idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione).
- d) Qualora la Vostra azienda non sia in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali, i rifiuti prodotti dalle vostre attività dovranno essere conferiti presso i centri di raccolta presenti all'interno del perimetro ospedaliero rispettando le procedure specifiche che Vi verranno comunicate.